

CINEMA UNO

estate 2018



**CINEMA
ALL'APERTO**

DAL 25 GIUGNO AI PRIMI GIORNI DI SETTEMBRE

AI GIARDINI DELLA ROTONDA

IN PIAZZA MAZZINI A PADOVA



Comune di Padova
Settore Verde,
Parchi e
Agricoltura
Urbana

GIUGNO

LUNEDÌ 25 GIUGNO (INGRESSO GRATUITO) pag. 4

LA NONNA SABELLA di Dino Risi

MARTEDÌ 26 GIUGNO pag. 4

SAMI BLOOD di Amanda Kernell

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO pag. 4

HAPPY END di Michael Haneke

GIOVEDÌ 28 GIUGNO pag. 5

PARLIAMO DELLE MIE DONNE di Claude Lelouch

VENERDÌ 29 GIUGNO pag. 5

LA RAGAZZA NELLA NEBBIA di Donato Carrisi

SABATO 30 GIUGNO pag. 5

QUELLO CHE NON SO DI LEI di Roman Polanski

LUGLIO

DOMENICA 1° LUGLIO pag. 6

UNA DONNA FANTASTICA di Sebastiàn Lelio

LUNEDÌ 2 LUGLIO pag. 6

UNTITLED di Monika Willi e Michael Glawogger

MARTEDÌ 3 LUGLIO pag. 6

LOVELESS di Andrey Zvyagintsev

MERCOLEDÌ 4 LUGLIO pag. 7

THE PARTY di Sally Potter

GIOVEDÌ 5 LUGLIO pag. 7

NEVE NERA di Martin Hodara

VENERDÌ 6 LUGLIO pag. 7

MISTERO A CROOKED HOUSE di G. Paquet-Brenner

SABATO 7 LUGLIO pag. 8

CHIAMAMI COL TUO NOME di Luca Guadagnino

DOMENICA 8 LUGLIO pag. 8

L'INSULTO di Ziad Doueiri

LUNEDÌ 9 LUGLIO pag. 8

LA VITA IN COMUNE di Edoardo Winspeare

MARTEDÌ 10 LUGLIO (v.m. 14 anni) pag. 9

120 BATTITI AL MINUTO di Robin Campillo

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO pag. 9

IL GIOVANE KARL MARX di Raoul Peck

GIOVEDÌ 12 LUGLIO pag. 28

I PRIMITIVI di Nick Park

VENERDÌ 13 LUGLIO pag. 9

ELLA & JOHN di Paolo Virzi

SABATO 14 LUGLIO pag. 10

LA CASA SUL MARE di Robert Guédiguian

DOMENICA 15 LUGLIO pag. 10

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI

di Martin McDonagh

LUNEDÌ 16 LUGLIO pag. 10

L'AMORE FUGGÈ di François Truffaut

MARTEDÌ 17 LUGLIO pag. 12

POESIA SENZA FINE di Alejandro Jodorowsky

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO (v.m. 18 anni) pag. 11

FAITHFULL di Sandrine Bonnaire

GIOVEDÌ 19 LUGLIO pag. 12

IL MIO GODARD di Michel Hazanavicius

VENERDÌ 20 LUGLIO pag. 12

AMMORE E MALAVITA di Manetti Bros

SABATO 21 LUGLIO pag. 13

THE SQUARE di Ruben Östlund

DOMENICA 22 LUGLIO pag. 13

FINCHÉ C'È PROSECCO C'È SPERANZA

di Antonio Padovan

LUNEDÌ 23 LUGLIO pag. 14

EL OLIVO di Icíar Bollaín

MARTEDÌ 24 LUGLIO pag. 13

VISAGES, VILLAGES di Agnes Varda e JR

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO pag. 14

OLTRE LA NOTTE di Fatih Akin

GIOVEDÌ 26 LUGLIO pag. 28

L'ISOLA DEI CANI di Wes Anderson

VENERDÌ 27 LUGLIO pag. 14

SUBURBICON di George Clooney

SABATO 28 LUGLIO pag. 15

THE POST di Steven Spielberg

DOMENICA 29 LUGLIO pag. 15

TONYA di Craig Gillespie

LUNEDÌ 30 LUGLIO pag. 15

TAKING OFF di Milos Forman

MARTEDÌ 31 LUGLIO pag. 16

THE CONSTITUTION di Rajko Grlic

AGOSTO

MERCOLEDÌ 1° AGOSTO pag. 16

NICO, 1988 di Susanna Nicchiarelli

GIOVEDÌ 2 AGOSTO pag. 16

CORPO E ANIMA di Ildikò Enyedi

VENERDÌ 3 AGOSTO pag. 17

TUTTI I SOLDI DEL MONDO di Ridley Scott

SABATO 4 AGOSTO pag. 17

IL FILO NASCOSTO di Paul Thomas Anderson

DOMENICA 5 AGOSTO pag. 17

C'EST LA VIE di Eric Toledano e Olivier Nakache

LUNEDÌ 6 AGOSTO pag. 18

DUE BIGLIETTI DELLA LOTTERIA di Paul Negoescu

MARTEDÌ 7 AGOSTO pag. 18

MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO

di Armando Iannucci

MERCOLEDÌ 8 AGOSTO pag. 18

LE DONNE DELLA MIA VITA di Mike Mills

GIOVEDÌ 9 AGOSTO pag. 29

FERDINAND di Carlos Saldanha

VENERDÌ 10 AGOSTO pag. 19

CHIAMAMI COL TUO NOME di Luca Guadagnino

SABATO 11 AGOSTO pag. 19

COME UN GATTO IN TANGENZIALE di R. Milani

DOMENICA 12 AGOSTO pag. 19

DUE SOTTO IL BURQA di Sou Abadi

LUNEDÌ 13 AGOSTO pag. 20

MY NAME IS EMILY di Simon Fitzmaurice

MARTEDÌ 14 AGOSTO pag. 20

APPUNTAMENTO AL PARCO di Joel Hopkins

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO

CHIUSO

GIOVEDÌ 16 AGOSTO pag. 20

GLI SDRAIATI di Francesca Archibugi

VENERDÌ 17 AGOSTO pag. 21

UN SOGNO CHIAMATO FLORIDA di Sean Baker

SABATO 18 AGOSTO pag. 21

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI

di Martin McDonagh

DOMENICA 19 AGOSTO pag. 21

LA FORMA DELL'ACQUA di Guillermo del Toro

LUNEDÌ 20 AGOSTO pag. 22

EASY UN VIAGGIO FACILE FACILE di Andrea Magnani

MARTEDÌ 21 AGOSTO pag. 22

METRO MANILA di Sean Ellis

MERCOLEDÌ 22 AGOSTO pag. 22

MONTPARNASSE FEMMINILE SINGOLARE

di Léonor Séraille

GIOVEDÌ 23 AGOSTO pag. 29

WONDER di Stephen Chbosky

VENERDÌ 24 AGOSTO pag. 23

DETROIT di Kathryn Bigelow

SABATO 25 AGOSTO pag. 23

LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE di Woody Allen

DOMENICA 26 AGOSTO pag. 23

NAPOLI VELATA di Ferzan Ozpetek

LUNEDÌ 27 AGOSTO pag. 24

UNA LEZIONE D'AMORE di Ingmar Bergman

MARTEDÌ 28 AGOSTO pag. 24

FINAL PORTRAIT di Stanley Tucci

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO pag. 25

IBI di Andrea Segre (sarà presente il regista)

GIOVEDÌ 30 AGOSTO pag. 24

OMICIDIO AL CAIRO di Tarik Saleh

VENERDÌ 31 AGOSTO pag. 25

DOPIO AMORE di François Ozon

SETTEMBRE

SABATO 1° SETTEMBRE pag. 25

LADY BIRD di Greta Gerwig

DOMENICA 2 SETTEMBRE pag. 26

PARIGI A PIEDI NUDI di Abel & Gordon

LUNEDÌ 3 SETTEMBRE pag. 26

GATTA CENERENTOLA

di Rak, Cappiello, Guarnieri e Sansone

MARTEDÌ 4 SETTEMBRE pag. 26

PETIT PAYSAN di Hubert Chareul

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE pag. 27

LA PARTITA DEL SECOLO

biglietto intero euro 6,00

biglietto soci CUC euro 5,00

(ridotto studenti e over 65 euro 4,00)

La tessera costa 1 euro e può essere richiesta alla cassa del cinema

Per La partita del secolo le informazioni su orario, biglietti e altro saranno comunicate attraverso il sito e la pagina Fb

info www.cuc-cinemauno.it

facebook CUC Centro Universitario Cinematografico

lunedì 25 giugno



LA NONNA SABELLA

Un omaggio a **Tina Pica**
a 50 anni dalla scomparsa

Anche quest'anno CinemaUno Estate dedica la serata inaugurale ad un classico dimenticato della commedia italiana. L'anniversario della scomparsa di **Tina Pica** ci offre l'occasione per proporvi il divertente **La nonna Sabella** di **Dino Risi**, uno dei rari film tra i molti da lei interpretati in cui l'amatissima caratterista - diventata un personaggio di culto per i cinefili di tutte le età - ha avuto un ruolo da protagonista.

Nonna Sabella, vecchietta energica ed autoritaria, tiene in pugno l'intero paese in cui vive e regna. Un giorno il nipote, studente a Napoli, torna al paesello dopo aver ricevuto la notizia che le condizioni della nonna sono critiche. Ma non tutti sono addolorati per la possibile scomparsa di Sabella. Anzi, qualcuno aspetta con ansia la sua dipartita per essere finalmente libero di seguire i desideri repressi negli anni della sua tirannia... Dal romanzo di Pasquale Festa Campanile. Con Tina Pica, Peppino De Filippo, Renato Salvatori, Paolo Stoppa e Sylva Koscina. (I, 1957 - 95')



SAMI BLOOD

martedì 26 giugno

di Amanda Kernell con Lene Cecilia Sparrok e Mia Erika Sparrok (Svezia, 2016 - 110')

Premio Label Europa Cinemas al Festival di Venezia; miglior film e migliore attrice al Festival di Tokyo; Premio Lux del Parlamento Europeo. Elle Marja è una ragazzina sámi (lappone) che vive in una comunità di allevatori di renne. Ha solo 14 anni, ma sa già di non voler seguire la tradizione familiare e sogna una vita diversa. Per realizzare questo desiderio dovrà allontanarsi dalla sua famiglia e dalla cultura della sua gente, diventando un'altra persona. La regista, anch'essa di origine sámi, racconta una storia ambientata tra gli indigeni del nord dei paesi scandinavi, che da molto tempo subiscono discriminazioni e tentativi di soppressione culturale: storia sconosciuta ai più e di cui anche il cinema si è occupato molto raramente. Il film ci accompagna in luoghi estremi, quelli della Svezia selvaggia, dove la storia si sviluppa con una regia sobria che ne rafforza l'intensità.



HAPPY END

mercoledì 27 giugno

di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Jean-Louis Trintignant, Mathieu Kassovitz (F/D/A, 2017 - 107')

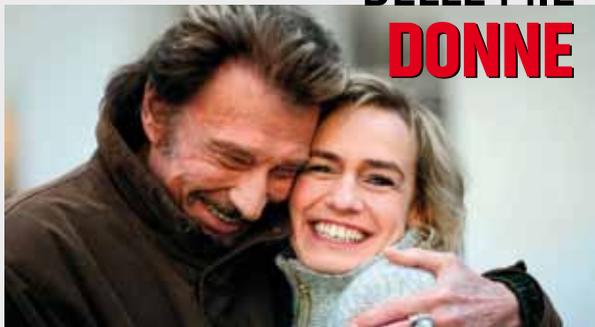
La famiglia Laurent vive in una lussuosa casa altoborghe-se a Calais. Il padre è il fondatore di un'azienda guidata ora dalla figlia e dal nipote, che devono risolvere il grosso guaio di un incidente che ha causato una vittima. Il fratello di lei deve invece affrontare qualche problema con la figlia avuta dal primo matrimonio. I Laurent sono il riflesso di una società votata all'egoismo e all'infelicità, vivono in modo anaffettivo e cinico, incapaci ormai di capire cosa conta nella vita. Intorno a loro il Mondo affronta ogni giorno altri tipi di problematiche. Il premiatissimo regista austriaco (autore di capolavori come "La pianista" e "Il nastro bianco") torna alla regia a cinque anni dalla palma d'Oro per "Amour" con un film attuale e tagliente, rigoroso e spiazzante, in pieno "stile Haneke", impreziosito dalle interpretazioni di due mostri sacri del cinema francese, Isabelle Huppert e Jean-Louis Trintignant.

giovedì 28 giugno

Jacques è un fotografo di fama internazionale che ha trascorso la sua vita a fotografare guerre e rivoluzioni in diversi paesi, amando numerose donne e mettendo al mondo delle figlie delle quali non si è mai occupato troppo. Arrivato attorno ai settant'anni lascia Parigi e si trasferisce in una splendida abitazione sui monti con la sua nuova compagna... Lelouch dedica questo film ai suoi sette figli, avuti da cinque donne diverse. Dopo oltre 40 film, il regista francese di "Un uomo, una donna" trova nel volto scavato di Johnny Hallyday (scomparso qualche mese fa) il valido apporto per realizzare una commedia agrodolce quasi autobiografica. Accanto ad Hallyday ritroviamo la sempre brava Sandrine Bonnaire. Peccato che nell'edizione italiana il titolo originale sia stato edulcorato: era "Salaud, on t'aime" (che suona un po' come "stronzo, ti amiamo"), che la dice lunga su cosa Lelouch ritiene che i figli pensino di lui!

un film di Claude Lelouch
con Johnny Hallyday e
Sandrine Bonnaire (F, 2014 - 124')

PARLIAMO DELLE MIE DONNE



venerdì 29 giugno

LA RAGAZZA NELLA NEBBIA

di Donato Carrisi con Toni Servillo, Alessio Boni e Jean Reno (I/F/D, 2017 - 127')

David di Donatello 2018 per il miglior regista esordiente. In un paesino di montagna scompare una ragazza di sedici anni. L'indagine viene affidata all'ispettore Vogel, famoso per riuscire a creare una grande attenzione mediatica attorno ai casi di cui si occupa. I giornalisti della stampa e della tv arrivano nel paese e prendono di mira Loris, un professore della scuola locale, fortemente indiziato e personaggio perfetto da dare in pasto ai media... Donato Carrisi porta sullo schermo uno dei suoi romanzi di maggior successo, firmando regia e sceneggiatura e conquistando il David per il miglior esordio. Ambientato in Alto Adige, nel paese immaginario di Avechot, "La ragazza nella nebbia" è un classicissimo thriller che sa giocare bene con le regole del genere, sorretto da un ottimo cast in cui spiccano, accanto a Servillo, Jean Reno e Alessio Boni.



sabato 30 giugno

QUELLO CHE NON SO DI LEI

di Roman Polanski con Emmanuelle Seigner, Eva Green e Vincent Perez (F/B/PL, 2017 - 110')

Premio della critica al Festival di Stoccolma. Delphine, una scrittrice che riscuote un notevole successo con un romanzo dedicato a sua madre, riceve lettere anonime che la accusano di aver reso pubbliche storie familiari private, che tali avrebbero dovuto restare. Messa a dura prova dallo stress, lascia entrare nella sua vita una lettrice che la conquista con il suo charme e che diventa per lei una presenza necessaria... Polanski riprende i temi che lo hanno reso celebre con film come "Repulsion", "Cul de sac" o "Rosemary's Baby" ispirandosi ad un romanzo di Delphine de Vigan. Un film elegante, diretto da un maestro dello stile, ma che nasconde dietro un'apparente leggerezza qualche inquietudine attinta probabilmente dalla sua stessa travagliatissima vita.

"Untitled" ci accompagna in un'immersione nel mondo attraverso un viaggio tra Italia, Balcani e Africa alla ricerca dell'inaspettato. Scardinando il concetto stesso di racconto, nel dicembre del 2013 il regista Michael Glawogger decide di partire per un anno attraversando tutti i continenti senza fermarsi. Vuole filmare andando semplicemente incontro a ciò che accade e lasciandosi stupire dall'inatteso. Serendipity è l'unico concetto e l'unica regola creativa a cui attenersi. Dopo 4 mesi e 19 giorni Glawogger muore improvvisamente durante le riprese. Monika Willi, sua storica montatrice, raccoglie la sfida all'improvviso e la continua. Regalandoci un omaggio alla bellezza travagliata del mondo e un inno alla potenza visiva e poetica di questo regista.



Il film sarà presentato da **Stefano Collizzoli** di ZaLab, che distribuisce il film in Italia

UNTITLED

di Monika Willi e Michael Glawogger (A/D, 2017 - 103')

lunedì 2 luglio



domenica 1 luglio

UNA DONNA FANTASTICA

di Sebastián Lelio con Daniela Vega e Francisco Reyes (Cile/D, 2017 - 100')

Oscar per il miglior film straniero; Orso d'Argento e Teddy Award al Festival di Berlino; Gran Premio della Giuria al Festival dell'Avana; Premio Goya per il miglior film latinoamericano. Marina è una giovane donna legata sentimentalmente ad Orlando, un uomo che ha vent'anni più di lei. La sua fragile felicità si interrompe bruscamente la sera in cui Orlando, il suo grande amore, muore all'improvviso. È in quel momento che la sua natura transgender la metterà di fronte ai pregiudizi della società in cui vive. Lei è però una donna forte e coraggiosa e si batterà contro tutti per difendere la propria identità e i propri sentimenti... Dal regista di "Gloria", un altro originale ritratto femminile, affidato questa volta all'interpretazione tenace di Daniela Vega, capace di dare solidità ad un personaggio dai mille volti, da quello borghese a quello alternativo, fino a quello più underground che la vede muoversi nei quartieri del sesso di Santiago. Premiatiissimo ai Festival Internazionali.



martedì 3 luglio

LOVELESS

di Andrey Zvyagintsev con Maryana Spivak, Aleksey Rozin e Matvey Novikov (RU/F/G/B, 2017 - 126')

Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes; Nomination all'Oscar per il miglior film straniero. Zhenya e Boris stanno per separarsi. Non si tratta però di una separazione pacifica, carica com'è di rancori, risentimenti e recriminazioni. Entrambi hanno già un nuovo partner e sono impazienti di voltare pagina, di iniziare una nuova fase della loro vita. C'è però un ostacolo difficile da superare: il futuro di Alyosha, il loro figlio dodicenne, che nessuno dei due ha mai veramente amato... Dopo i bellissimi "Il ritorno" e "Leviathan", Zvyagintsev dirige, con il senso estetico alto e raffinatissimo che abbiamo imparato a conoscere, un film di grande tensione emotiva che ancora una volta racconta una storia privata come metafora della fine di un impero, una crisi coniugale che si trasforma nell'affresco del fallimento di una società: un'analisi lucidissima e spietata della Russia di Putin. Grandi interpretazioni di tutto il cast.

NEVE NERA

di Martin Hodara
con Leonardo Sbaraglia e
Ricardo Darin (RA/E, 2017 - 90')

Dopo la morte del padre, Marcos torna con la moglie Laura nelle terre della Patagonia in cui ha trascorso l'infanzia. Qui ritrova la sfortunata sorella Sabrina e Salvador, il fratello

che porta sulle sue spalle un oscuro segreto di famiglia e rifiuta ostinatamente un'importante offerta per la vendita del terreno che hanno ereditato dal padre. Una regia impeccabile per un thriller ambiguo e contorto, immerso in una natura brutale come l'umanità che la popola. Il vuoto degli sguardi e dei silenzi svela lentamente la vicenda rimossa e sepolta che ha determinato lo sgretolarsi del nucleo familiare, in cui vittime e carnefici, bene e male si confondono nella mente dei protagonisti... Il cinema argentino ancora una volta si muove - non a caso - sul filo sottile che separa il presente da un passato che non si può cancellare e anche questo "Neve nera" sembra voler mettere in scena il subconscio collettivo del Paese.



giovedì 5 luglio



THE PARTY

mercoledì 4 luglio

di Sally Potter con Kristin Scott Thomas
e Bruno Ganz (GB, 2017 - 128')

Guild Film Prize al Festival di Berlino; Premio a Patricia Clarkson per la migliore attrice non protagonista ai British Film Awards. Janet è appena stata nominata ministro della salute, il coronamento della sua carriera politica. Lei e suo marito Bill decidono di festeggiare l'evento con gli amici più intimi nella loro casa londinese. Gli ospiti arrivano, ma la festa prende una piega inaspettata quando Bill - all'improvviso - rivela un paio di cospette... Sally Potter, dopo "Orlando" e "Lezioni di tango", mette da parte la serietà concettuale dei suoi film precedenti e torna alla regia con una commedia nera piena di arguzia e cinismo che affida la sua miscela esplosiva alla bravura di un cast affiatatissimo. Amore, amicizia, convinzioni politiche e un intero stile di vita vengono messi in discussione quando moralismi e false sicurezze lasciano il posto alla nuda e cruda verità...

venerdì 6 luglio



MISTERO A CROOKED HOUSE

di Gilles Paquet-Brenner con Max Irons
e Glenn Close (GB, 2017 - 100')

Siamo in Inghilterra negli anni Cinquanta. Charles, un giovane investigatore privato, riceve da una sua vecchia fiamma l'incarico di indagare sulla morte del ricco patriarca greco Aristides Leonides, suo nonno. L'anziano uomo è morto in circostanze poco chiare, ma la donna sospetta sia stato ucciso. Charles si trasferisce così nella tenuta di famiglia, un nido di serpenti, dove ha modo di incontrare le persone a lui vicine... Tratto dal romanzo "È un problema" di Agatha Christie, che la celebre scrittrice considerava il suo capolavoro, "Mistero a Crooked House" è un giallo classicissimo, sofisticato, che odora di tè e di whisky, interpretato da un cast di star che vede brillare in particolare gli "indiziati" Glenn Close e Terence Stamp. Meritano una nota la sceneggiatura di Julian Fellowes (premio Oscar per Gosford Park) e la bellissima scenografia liberty di Simon Bowles, ricca di passaggi segreti e misteriosi corridoi.

domenica 8 luglio

L'INSULTO

Coppa Volpi per il miglior attore al Festival di Venezia
Nomination all'Oscar per il miglior film straniero

Istituto di Cultura Italo Palestinese Al Quds
Associazione per la Pace ACS
Associazione di Cooperazione e Solidarietà

Partecipa alla serata
Bassima Awad
dell'Istituto di Cultura Italo Palestinese Al Quds

di Ziad Doueiri con Adel Karam e Kamel El Basha (RL, 2017 - 113')

Beirut. Yasser, un profugo palestinese, lavora come capocantiere, Toni è un meccanico militante nella destra cristiana. Un banale battibecco e un pesante insulto di Toni innescano una spirale di rabbia che avrà conseguenze anche sulle vite private di entrambi rivelando che la questione è tutt'altro che privata... La guerra civile libanese è finita da quasi trent'anni ma basta ancora un piccolo incidente per scatenare rancori mai veramente sopiti. L'idea parte da un episodio realmente accaduto al regista, protagonista di un'uscita infelice che si è trasformata in un'occasione per elaborare, con la sua compagna e co-sceneggiatrice Joelle Touma, quali sono i sentimenti e gli impulsi che si nascondono tra le pieghe delle nostre parole e dei nostri lapsus. Ottime le prove dei due protagonisti.



sabato 7 luglio

CHIAMAMI COL TUO NOME

di Luca Guadagnino con **Timothée Chalamet** e **Armie Hammer** (I/F/USA, 2017 - 132')

Premio Oscar per la sceneggiatura. Estate 1983. Elio è un ragazzo di 17 anni che vive con i genitori in un'antica villa della provincia lombarda. Il padre, docente universitario, ospita nella loro casa Oliver, uno studente americano che lavora al dottorato con lui. Oliver è un giovane affascinante dai modi disinvolti che colpiscono l'attenzione di Elio, adolescente alle sue prime esperienze sentimentali... Grande successo per Guadagnino con questo film vincitore di numerosi premi, fino alla candidatura a 4 Oscar e alla conquista della statuetta per la sceneggiatura, scritta da un gigante del cinema come James Ivory (dal libro di André Aciman). Ottime performance dei due protagonisti, Armie Hammer e il giovane Timothée Chalamet, che riesce a trasmettere con ironia tutte le inquietudini dell'adolescenza. Bellissima colonna sonora, che mette insieme Bach e Battiato, Sakamoto e la Berté.



lunedì 9 luglio

LA VITA IN COMUNE

di Edoardo Winspeare con **Gustavo Caputo** e **Antonio Carluccio** (I, 2017 - 110')

Premio Fedic alla Mostra del Cinema di Venezia 2017. A Disperata, un ameno paesino del Salento, il sindaco sopravvive alla propria malinconia grazie all'amore per la poesia, passione che trasmette ai detenuti del carcere dove tiene lezioni di letteratura. Tra questi c'è Pati, che con il bizzarro fratello Angiolino sognava di diventare il boss del Capo di Leuca. Ma l'incontro con l'arte cambierà, in modo del tutto inaspettato, la loro vita... Una tragicommedia allegra e surreale, venata di poesia, accolta dagli applausi al Festival di Venezia. "I personaggi del mio film esistono veramente: sono proprio così", ha dichiarato il regista Edoardo Winspeare (Sangue vivo, In grazia di Dio), autore salentino - originario di un paese che si chiama Depressa, qui trasformato in Disperata - che prosegue con questo film l'esplorazione della sua bellissima e controversa terra.

120 BATTITI AL MINUTO



martedì 10 luglio
Gran Premio della
Giuria al Festival
di Cannes

Serata in collaborazione con



cittasane
rete italiana CIMS

di Robin Campillo con Nahuel Pérez Biscayart e Arnaud Valois (F, 2017 - 144')

Parigi, primi anni Novanta. Nathan si unisce agli attivisti di Act Up, associazione pronta a tutto pur di rompere il silenzio sull'epidemia di AIDS che sta mietendo innumerevoli vittime. Anche grazie a spettacolari azioni di protesta, Act Up guadagna sempre più visibilità. Intanto Nathan inizia una relazione con Sean, uno dei militanti più radicali del movimento. Accolto come un capolavoro all'ultimo Festival di Cannes, dove ha conquistato il Grand Prix, il Premio Fipresci e la Queer Palm, "120 battiti al minuto" ha avuto un enorme successo in patria ed è stato il candidato francese per la corsa all'Oscar. "Ho amato quel film dal primo minuto sino all'ultimo - ha dichiarato dopo la premiazione il presidente della giuria di Cannes Pedro Almodóvar - non mi sarebbe potuto piacere di più. Campillo ha raccontato storie di eroi veri che hanno salvato molte vite". Un film bello, importante, di cui c'era bisogno.



mercoledì 11 luglio

IL GIOVANE KARL MARX

di Raoul Peck con August Diehl
e Vicky Krieps (F/D/GB, 2017 - 112')

Verso la metà del XIX secolo l'Europa è in fermento. In Inghilterra, in Germania e in Francia gli operai manifestano contro le condizioni durissime del lavoro in fabbrica. Anche gli intellettuali si mobilitano. Tra loro troviamo Karl Marx, che a soli 26 anni è costretto a rifugiarsi a Parigi. Qui conosce Friedrich Engels, un suo coetaneo figlio di industriali, ma che simpatizza con le sue idee rivoluzionarie. Nel bicentenario della nascita di Marx, Raoul Peck (Oscar per "I Am Not Your Negro") porta sullo schermo il primo ritratto cinematografico di uno dei personaggi più importanti della Storia. A dare il volto a Marx è August Diehl (Bastardi senza gloria), nel ruolo della giovane moglie Vicky Krieps (Il filo nascosto). Tra i produttori il regista francese Robert Guédiguian (La casa sul mare).



venerdì 13 luglio

ELLA & JOHN

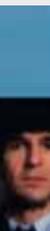
di Paolo Virzi con Donald Sutherland
e Helen Mirren (I/F, 2017 - 112')

Nomination ai Golden Globes per la migliore attrice a Helen Mirren. Ella e John negli anni '70 andavano in vacanza con i figli in camper. Ora che i figli son cresciuti, l'età è avanzata e si presenta non semplice da affrontare, decidono di rispolverare la vecchia casa a quattro ruote e di mettersi in viaggio sulla Old Route 1, attraversando un'America che non riconoscono più e ripercorrendo la loro storia coniugale, non priva di sorprendenti rivelazioni... Dopo il successo de "Il capitale umano" e "La pazzia gioia", Virzi sbarca negli States per dirigere un road movie (tratto da "In viaggio contromano" di Zadoorian) che vede protagonisti due giganti del cinema. Un film che scorre leggero, grazie alla capacità - che ben conosciamo - del regista di mixare risate e momenti di commozione.



lunedì 16 luglio

L'AMORE FUGGE



Prima del film
presentazione del libro
François Truffaut.
La letteratura al cinema
Sarà presente il curatore
del volume **Dennis Brotto**

di François Truffaut
con Jean-Pierre Léaud
e Claude Jade (F, 1979 - 94')

Antoine e Christine Doinel divorziano, pur rimanendo buoni amici. Lui ha pubblicato un libro in cui racconta le sue storie d'amore e ha una nuova e movimentata relazione con Sabine. Un giorno incontra alla stazione una donna che aveva corteggiato in gioventù, Colette. Decide quindi di saltare sul suo treno senza biglietto e di raccontarle le sue vicende sentimentali. Ultimo dei film di Truffaut in cui troviamo Antoine Doinel, il personaggio interpretato da Léaud protagonista di alcuni film del regista francese a partire da "I quattrocento colpi". "Come si scopre di essere innamorati? Si è innamorati quando si comincia ad agire contro il proprio interesse", dice Antoine in questo saliscendi emotivo tra passato e presente, tra zoom e flashback, alla continua ricerca di donne da amare.



sabato 14 luglio

LA CASA SUL MARE

di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride
e Jean-Pierre Darroussin (F, 2017 - 117')

Premio Unimed per la diversità culturale al Festival di Venezia. In una villa sul mare di Marsiglia tre fratelli si ritrovano attorno all'anziano padre. Angela arriva da Parigi, dove fa l'attrice; Joseph è un aspirante scrittore innamorato di una ragazza che ha la metà dei suoi anni; Armand, vive in paese e gestisce il ristorante di famiglia. Il tempo passato insieme è l'occasione per fare un bilancio, tra ideali ed emozioni, aspirazioni e ricordi. Finché un arrivo imprevisto, dal mare, porterà scompiglio nelle vite di tutti. Guédiguian riporta sullo schermo la sua tribù di attori prediletti e la sua Marsiglia con un film appassionante che - come sempre - fa il punto sulla sua vita e sui temi a lui cari, ma anche sulla politica e sulla società, con un pizzico di nostalgia e un forte senso della giustizia.



domenica 15 luglio

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI

di Martin McDonagh con Frances McDormand
e Woody Harrelson (USA/GB, 2017 - 115')

Oscar per la migliore attrice e per il miglior attore non protagonista; Premio per la sceneggiatura al Festival di Venezia. Mildred non si dà pace finché non troverà l'assassino di sua figlia, uccisa nella profonda provincia americana. La polizia sembra non voler collaborare e la donna ricorre così a metodi decisamente inusuali (e talvolta al limite della legalità) per sollecitare gli agenti ad indagare seriamente sull'accaduto... Un film davvero sorprendente, che miscela perfettamente dramma, noir e commedia grazie ad una sceneggiatura solidissima (premiata a Venezia) e ad un cast da standing ovation in cui brillano Frances McDormand nel ruolo della protagonista e l'agente mammona e razzista Sam Rockwell (entrambi premiati con l'Oscar). Ma la lista dei premi conquistati è davvero lunghissima: "Tre manifesti a Ebbing, Missouri" è senza alcun dubbio uno dei migliori film della stagione.

Chi è Marianne Faithfull? Sandrine Bonnaire racconta una delle figure più importanti della scena musicale mondiale dagli anni Sessanta a oggi, le sue mille vite, gli incontri, la sua storia straordinaria. Cantante, attrice di teatro e di cinema (la ricorderete in "Irina Palm") Marianne è stata la ragazza immagine della Swingin' London all'inizio degli anni '60, a soli 17 anni. Poi la brava ragazza, madre e moglie fugge con Mick Jagger, un'avventura fatta di scandali e droghe accanto ai Rolling Stones. E dopo i grandi successi i tentati suicidi, la vita in strada da senzatetto a Soho, l'autoesilio negli States da dove fu espulsa come "indesiderabile alien". E infine la rinascita artistica come cantautrice ed interprete di grande talento, il cinema (la ricordate in "Irina Palm"?), il teatro... Mille vite, mille incontri: la storia straordinaria di una donna unica, leggendaria, fatale.

FAITHFULL

un film di Sandrine Bonnaire

mercoledì 18 luglio in anteprima a CinemaUno Estate



Don Vincenzo è un boss della camorra che, dopo un attentato, matura la decisione di cambiare vita. Su consiglio della moglie si finge morto, ma il suo segreto non resta tale a lungo. Un giorno Fatima, una giovane infermiera, si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato e Don Vincenzo ordina ai suoi scagnozzi di eliminarla. Il colpo di scena è però dietro l'angolo... I romani fratelli Manetti, dopo il successo di "Song'e Napule", girano una nuova commedia sulla malavita napoletana e trionfano a sorpresa nella notte dei David conquistando 5 statuette che si aggiungono agli altri quattro riconoscimenti ottenuti al Festival di Venezia (tra i quali il Premio Pasinetti per il miglior film).

**Vincitore di 5 David di Donatello 2018
miglior film, migliore attrice non protagonista,
migliori costumi, canzone e musicista**

AMMORE e MALAVITA

di Manetti Bros con Giampaolo Morelli e Raiz (I, 2017 - 118')



venerdì 20 luglio

Prima del film presentazione del libro **Come pesci nell'acqua. Mafie, Impresa e politica in Veneto**. Saranno presenti gli autori **Gianni Belloni e Antonio Vesco**



martedì 17 luglio

POESIA SENZA FINE

di Alejandro Jodorowsky con Adan Jodorowsky e Leandro Taub (RCH/F, 2016 - 128')

Premio del Pubblico al Festival di San Francisco. Nel fermento della capitale cilena degli anni Quaranta e Cinquanta, Alejandrito, ventenne, decide di diventare poeta contro la volontà della famiglia. Immerso nel mondo artistico e bohémien dell'epoca, fa la conoscenza di molti altri giovani scrittori che diventeranno maestri della letteratura moderna sudamericana. Circondato da quest'universo di intellettuali e di sperimentazione poetica, vivrà come pochi hanno osato vivere: sensualmente, autenticamente, liberamente, follemente... Un'ode alla vita e all'amore: sesso, amore, amicizia, passione, famiglia, religione, morte, tutto questo si ritrova raccontato dal regista-cult de "La montagna sacra" e "El topo" con quel suo linguaggio surreale e psichedelico che da sempre incanta e ipnotizza. Una vena ironica e divertente serpeggia e tiene viva l'attenzione dello spettatore regalando momenti di puro cinema.



giovedì 19 luglio

IL MIO GODARD

di Michel Hazanavicius con Louis Garrel e Bérénice Bejo (F, 2017 - 102')

Nel 1967, a Parigi, Jean-Luc Godard (uno dei registi più importanti della sua generazione) gira "La cinese" con Anne Wiazemsky, una giovane attrice che diventerà presto sua moglie. Felici e innamorati, Jean-Luc e Anne attendono l'uscita del film, ma l'accoglienza del pubblico e il Sessantotto porteranno il regista ad una trasformazione radicale. Curioso ritratto del Maestro della Nouvelle Vague e del cinema mondiale - così serio ed impegnato - raccontato con i toni della commedia: ne esce un personaggio inaspettato, frutto dello sguardo della moglie (autrice dei due libri cui il film è ispirato), della creatività del regista Michel Hazanavicius (autore di "The Artist") e dell'interpretazione di un Louis Garrel in stato di grazia.



La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del libro **Veneto 2000: il cinema**

Saranno presenti i curatori **Antonio Costa**, **Farah Polato** e **Giulia Lavarone**



FINCHÉ C'È C'È PROSECCO SPERANZA

di **Antonio Padovan** con **Giuseppe Battiston** e **Teco Celio** (I, 2017 - 101')

domenica 22 luglio

Campagna veneta, colline del Prosecco. Il Conte Ancilotto, grande vignaiolo, è indiziato di una serie di omicidi. Ma il nobiluomo sembra essersi tolto la vita inscenando un suicidio. Un caso difficile per l'ispettore Stucky, mezzo persiano e mezzo veneziano, costretto a fare i conti con le proprie paure e un passato ingombrante. Sullo sfondo, una battaglia per la difesa del territorio e delle bollicine che anima osti e confraternite di saggi bevitori. Esordio alla regia per Antonio Padovan, cresciuto a Conegliano, che porta sullo schermo il romanzo di Fulvio Ervas. Nel cast accanto a Battiston troviamo Teco Celio, Silvia D'Amico, Roberto Citran, Mirko Artuso, Vitaliano Trevisan e Vasco Mirandola.



THE SQUARE

sabato 21 luglio

di **Ruben Östlund** con **Claes Bang** e **Elisabeth Moss** (SE/DK/F/D, 2017 - 142')

Palma d'Oro al Festival di Cannes e 6 premi agli European Film Awards. Christian, curatore di un importante museo di arte contemporanea a Stoccolma, sta lavorando ad una mostra che prevede l'installazione di un'opera denominata The Square, un quadrato delimitato da un perimetro luminoso all'interno del quale tutti hanno uguali diritti e doveri, un "santuario di fiducia e altruismo". Ma il furto del suo telefonino lo trascina velocemente in situazioni imbarazzanti. Una commedia umana spiazzante, intelligente, che scorre in un alternarsi di situazioni inquietanti ed ironiche. Lo sguardo graffiante sul mondo dell'arte travolge poco a poco il privato del protagonista (un ottimo Claes Bang) per poi allargarsi ad una critica impietosa della nostra società. Il regista svedese (già conosciuto in Italia per il precedente "Forza maggiore") si conferma come uno degli autori più interessanti del cinema europeo di questi anni.



VISAGES, VILLAGES

martedì 24 luglio

di **Agnes Varda** e **JR** (F, 2017 - 90')

Nomination all'Oscar per il miglior documentario; Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes; Premio del pubblico al Festival di Toronto. Agnès Varda e JR hanno qualcosa in comune: la passione per le immagini e in particolare per i luoghi e i dispositivi che permettono di mostrarle e condividerle. Agnès ha scelto il cinema. JR ha scelto di creare gallerie fotografiche all'aperto. Si sono conosciuti nel 2015 e hanno subito deciso di lavorare insieme, di girare un film lontano dalle città, in viaggio sul furgone fotografico (e magico) di JR. In circostanze più o meno casuali hanno incontrato tante persone, le hanno ascoltate e fotografate, hanno ingrandito ed esposto i loro ritratti. Il film racconta anche la storia di un'amicizia cresciuta tra scherzi e sorprese, ridendo delle differenze. Agnès Varda ha ricevuto a novembre l'Oscar alla carriera, prima donna ad essere insignita di questo premio.

lunedì 23 luglio



La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del libro **UNIDOS VENCEREMOS Storie dal commercio equo e solidale** (ed. BeccoGiallo) Sarà presente l'autore **Giacomo Traini**

Partecipa alla serata **Chiara Gallani**, Assessore al Verde, Parchi e Agricoltura Urbana di Iciar Bollain con **Anna Castillo** e **Javier Gutiérrez** (E/D, 2016 - 100')

Premio Goya 2017 per la migliore attrice rivelazione. Alma ha solo 20 anni, ma una forte personalità. Il nonno, la persona che più ama al mondo, smette di parlare dopo che i figli hanno venduto contro la sua volontà il maestoso ulivo secolare cui era molto legato. Anni dopo Alma decide di avventurarsi in un'impresa quasi impossibile: ritrovare l'albero piantato chissà dove per riportarlo nella fattoria di famiglia. Scritto da Paul Laverty (abituale collaboratore di Ken Loach) "El olivo" è un avvincente road movie ambientalista che corre sulle strade d'Europa pieno di speranza e di ironia e anche quando il tono fiabesco si scontra con la realtà della cose, non smette mai di essere ottimista.



OLTRE LA NOTTE

mercoledì 25 luglio

di **Fatih Akin** con **Diane Kruger** e **Denis Moschitto** (D/F, 2017 - 100')

Golden Globe per il miglior straniero; Premio per la migliore attrice al Festival di Cannes. Katja è sposata con Nuri (curdo di nazionalità turca) e dal loro amore è nato il piccolo Rocco. La loro vita scorre serena fino a quando un'esplosione spazza via la loro felicità. Katja dovrà superare il lutto di questa tragedia, ma le persone che le sono accanto non sempre le sono d'aiuto. Sopportare il dolore e riprendere in mano la propria vita è per Katja un'impresa impossibile; poi gli autori dell'attentato vengono individuati... Il regista di "La sposa turca" e "Soul Kitchen" dirige un film bello, importante, che punta al cuore e alla mente dello spettatore. Le tensioni razziali e le asprezze politiche dei nostri giorni si riflettono sul volto segnato ed intenso di Diane Kruger, meritatamente premiata a Cannes per questa notevole prova.



SUBURBICON

venerdì 27 luglio

di **George Clooney** con **Matt Damon** e **Julianne Moore** (USA, 2017 - 105')

Premio Rotella a George Clooney e Premio Sozzani a Julianne Moore al Festival di Venezia. Nella tranquilla cittadina di Suburbicon vivono Garner Lodge, la moglie Rose e il piccolo Nicky: una famiglia apparentemente perfetta nell'America benpensante degli anni '50. Quando però una coppia di colore si trasferisce accanto a loro, l'intera comunità si infiamma. George Clooney dirige una commedia nera, brillante e graffiante, partendo da una sceneggiatura dei fratelli Coen. Una commedia morale (accolta da applausi calorosi al Festival di Venezia) che gioca con un'attualità scomoda e scorre amabilmente tra perfette ricostruzioni d'ambiente e le ottime prove di Matt Damon, Julianne Moore e Oscar Isaac. E sembra suggerire che negli States di Trump gli anni '50 forse non sono più così lontani...

Grand Prix Speciale della Giuria al 24° Festival di Cannes.

Nell'America a cavallo tra gli anni '60 e '70 una ragazza fugge di casa, come molti ragazzi in quegli anni. I genitori iniziano a cercarla ed entrano così in contatto con la "Società Genitori Figli Scappati", scoprendo una realtà che loro, adagiati in una tranquilla vita borghese, neppure immaginavano. Primo film americano di Forman - autore di cult movies come "Qualcuno volò sul nido del cuculo" e "Hair", scomparso lo scorso aprile - e secondo molti il suo film più rappresentativo e meno conosciuto. Il suo sguardo di uomo dell'est sull'America libera e ricca, quanto nel pieno della disgregazione, è straordinario: cinico e divertentissimo, con scene da antologia, come quella dello spinello di gruppo dei genitori. Da non perdere!



OMAGGIO A MILOS FORMAN 1932 - 2018

TAKING OFF

di Milos Forman
(USA, 1971 - 93')

lunedì 30 luglio

Prima del film
presentazione del libro
Lunarbaboon. Vita da genitore
(ed. BeccoGiallo)



THE POST

sabato 28 luglio

di Steven Spielberg con Meryl Streep
e Tom Hanks (USA, 2017 - 117')

Nominata agli Oscar per il miglior film e la migliore attrice.

Anni '70. Katharine Graham prende la guida del Washington Post, prima donna in una società dove i posti di comando sono da sempre in mano agli uomini. Ben Bradlee è il suo direttore, scostante e testardo, molto diverso da lei. Nonostante questo i due conducono un'indagine che provocherà la prima grande scossa nella storia dell'informazione, con una fuga di notizie senza precedenti sui segreti governativi sulla guerra del Vietnam. Una coppia di attori eccezionali per un solido thriller politico firmato Spielberg, che dirige un film "classico" e necessario sui rapporti tra giornalismo e potere.

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione della nuova rivista online di giornalismo e fumetti Stormi.



TONYA

domenica 29 luglio

di Craig Gillespie con Margot Robbie
e Sebastian Stan (USA, 2017 - 120')

Vincitore dell'Oscar per la migliore attrice non protagonista e di oltre 30 premi ai festival internazionali. Tonya non ha avuto un'infanzia facile e le cose non sono migliorate crescendo. Una madre da incubo, un matrimonio a dir poco travagliato. Eppure, nonostante la vita sregolata, l'asma e le (troppe) sigarette, è una pattinatrice di alto livello, ma se le turbolenze della vita la fermeranno sempre ad un passo dal riscatto professionale e sociale. Craig Gillespie (che conosciamo per l'apprezzatissimo "Lars e una ragazza tutta sua") porta sullo schermo la vera e incredibile storia di Tonya Harding, in un film che ha conquistato decine di premi ai festival, inclusi l'Oscar e il Golden Globe per la migliore attrice non protagonista, una straordinaria Allison Janney nel ruolo tragicomico della madre. Ma l'applauso va a tutto il cast, in cui spicca la brava Margot Robbie nei panni (poco eleganti) della protagonista.

Un road-movie dedicato agli ultimi anni della cantante e modella Nico, musa di Andy Warhol, cantante dei Velvet Underground e donna dalla bellezza leggendaria. Nico vive una seconda vita dopo la storia che tutti conoscono, quando inizia la sua carriera solista come "sacerdotessa delle tenebre" (così veniva chiamata), liberandosi del peso della sua bellezza e ricostruendo un rapporto con il figlio dimenticato. È la storia di una rinascita, di un'artista, di una madre, di una donna oltre la sua icona. Applausi e premi per questa bella sorpresa del cinema italiano: "Nico, 1988" è riuscito a portare sullo schermo una figura così complessa senza retorica, pulsante di emozione in ogni immagine. Sorprendente l'interpretazione energica e tormentata dell'attrice danese Trine Dyrholm.

Vincitore di 4 David di Donatello 2018 tra cui quello per la migliore sceneggiatura originale

di Susanna Nicchiarelli
con Trine Dyrholm e John
Gordon Sinclair (1/8, 2017 - 93')



NICO, 1988

mercoledì 1° agosto

Prima del film
presentazione del libro
Warhol. L'intervista
(ed. BeccoGiallo)

Sarà presente l'autore
Officina Infernale



THE CONSTITUTION

martedì 31 luglio

di Rajko Grlic con Nebojsa Glogovac
e Ksenija Marinkovic (Croazia, 2016 - 93')

Premio per il miglior film ai Festival di Montréal, Raindance e Santa Barbara. Vjeko è un insegnante che vive nel centro di Zagabria con suo padre. Ha perso da poco l'amore della sua vita, il violoncellista Bobo. Vive di ricordi, tra vecchie foto e vecchi dischi e di notte si veste da donna per passeggiare nella città deserta. Un giorno le circostanze lo porteranno a stringere amicizia con la vicina di casa, un'infermiera sposata con un goffo poliziotto in difficoltà con lo studio della Costituzione. Una favola moderna, una storia d'amore e di contrasti. Serbia e Croazia, omosessualità ed eterosessualità, fascismo e democrazia. Interpretato da un ottimo quartetto di attori (tra i quali la brava Ksenija Marinkovic, già vista in "Dall'altra parte") e pluripremiato ai festival internazionali, "The Constitution" alterna sapientemente dramma e ironia nel raccontare le umane contraddizioni dei suoi protagonisti.



CORPO E ANIMA

giovedì 2 agosto

di Ildikó Enyedi con Géza Morcsányi
e Alexandra Borbély (Ungheria, 2017 - 116')

Orso d'Oro al Festival di Berlino; Nomination all'Oscar per il miglior film straniero. Budapest. Maria trova un nuovo impiego. Il suo comportamento riservato e la sua dedizione al lavoro attirano l'attenzione del direttore finanziario. Quando i dipendenti vengono sottoposti ad un test psicologico, i due scoprono - un po' increduli per la coincidenza - di avere in comune lo stesso sogno ricorrente: un bosco innevato con due cervi che si amano... La regista ungherese porta sullo schermo una storia d'amore davvero insolita con sensibilità e una discreta dose di ironia. Si muove tra sonno e veglia, tra l'incomunicabilità e l'avarizia di sentimenti che rendono così duri i nostri tempi e il fascino impalpabile del mondo dei sogni, dove la bellezza della natura può ritrovare il suo equilibrio.

IL FILO NASCOSTO



sabato 4 agosto

di Paul Thomas Anderson
con Daniel Day Lewis
e Vicky Krieps (USA, 2017 - 130')

Premio Oscar per i costumi. Londra, anni '50. Reynolds Woodcock e la sorella Cyril sono le firme più rinomate della moda britannica: vestono le star del cinema, i membri della famiglia reale, nobili ed ereditiere. Reynolds, scapolo d'oro, lascia entrare ed uscire le donne dalla sua vita fino al giorno in cui incontra Alma, che porterà lo

scompiglio nella sua vita fino ad allora controllatissima e interamente dedicata al lavoro. Paul Thomas Anderson (Magnolia, Il petroliere) firma un altro grande film, probabilmente il suo capolavoro. Straordinaria prova di Daniel Day Lewis, che ha annunciato di volersi definitivamente ritirare dal mondo del cinema con questa interpretazione.



venerdì 3 agosto

TUTTI I SOLDI DEL MONDO

di Ridley Scott con Michelle Williams
e Mark Wahlberg (USA, 2017 - 132')

Nomination all'Oscar per il miglior attore non protagonista (Christopher Plummer). Estate 1973. Il nipote sedicenne di Jean Paul Getty, magnate del petrolio, viene rapito mentre si trova a Roma. Il ricco industriale, noto per la sua ricchezza quanto per la sua avidità, rifiuta di pagare il riscatto, nonostante le pressioni della madre del ragazzo. Il rapimento del suo nipote preferito non è per lui un motivo valido per rinunciare ad una parte del suo immenso patrimonio... Ridley Scott - autore di una lunga serie di cult movies tra i quali ricordiamo almeno "Blade Runner", "Alien" e "Thelma e Louise" - porta sullo schermo un fatto di cronaca realmente accaduto e diventato un caso mediatico internazionale. Tratto dal libro di John Pearson, "Tutti i soldi del mondo" è un avvincente thriller dalla messa in scena magniloquente, una parabola sulla caduta del potere che punta il dito contro la dinastia dei Getty.



domenica 5 agosto

C'EST LA VIE

di Olivier Nakache e Éric Toledano
con Jean-Pierre Bacri e Jean-Paul Rouve (F, 2017 - 117')

10 nomination ai Premi César. Max è un esperto organizzatore di matrimoni, ma il ricevimento di nozze nel giardino di un castello del XVII secolo appena fuori Parigi lo mette a dura prova. Gli sposi sono insopportabili così come gli invitati e inoltre la sua équipe si rivela piuttosto incompetente. Valletti, fotografi, camerieri, animatori: la brigata multietnica è tutta impegnata a dare il meglio di sé per il giorno più bello di Pierre e Hélène, ma ovviamente le cose vanno storte. I registi di "Quasi amici" tornano con una nuova divertentissima commedia, probabilmente la loro migliore, trionfante ai botteghini d'oltralpe. I re dei "feel good movies" alla francese dirigono un gruppo di attori in gran forma, capitanati dal bravissimo Jean-Pierre Bacri (uno dei migliori attori francesi di questi anni), riuscendo a tenere sempre il ritmo con la precisione di una partitura musicale, tra gag grottesche e battute esilaranti.

Nomination all'Oscar per
la migliore sceneggiatura

LE DONNE DELLA MIA VITA

di Mike Mills con Annette Bening
e Greta Gerwig (USA, 2016 - 118')

Dorothea è una determinata madre single che a metà degli anni '50, in un momento di cambiamenti culturali e ribellione,

sta crescendo da sola il figlio adolescente. A cavallo tra gli anni '70 e gli anni '80, chiede l'aiuto a due giovani donne per la sua educazione: Abbie, un'artista punk dallo spirito libero e Julie, un'adolescente tanto esperta quanto provocante. Riuscito ritratto di una madre con tutte le sue contraddizioni interpretata da una bravissima Annette Bening, che diventa il simbolo di tutte le donne del secolo scorso, come ricorda il titolo originale (20th Century Women). Dorothea nasce durante la Grande Depressione e la seguiamo fino alle soglie dell'era di Reagan, accompagnati da una colonna sonora che sottolinea i cambiamenti in atto, dai Buzzcocks ai Talking Heads, dai Sex Pistols ai Black Flag.



mercoledì 8 agosto



lunedì 6 agosto

DUE BIGLIETTI DELLA LOTTERIA

di Paul Negoescu con Dorian Boguta
e Dragos Bucur (Romania, 2016 - 86')

Premio per la migliore commedia al Festival di Fort Lauderdale; Premio del pubblico per il miglior film rumeno.

Tre amici piuttosto malconci acquistano un biglietto della lotteria nazionale rumena. Quando scoprono di aver vinto una considerevole cifra, il custode del biglietto fortunato non lo trova più, forse lo aveva messo nel marsupio che gli è stato rubato! Un divertente road movie alla caccia del biglietto scomparso ci porta nella Romania di oggi, passata dal regime di Ceausescu (che pur garantiva qualche forma di sostegno sociale alle fasce più deboli) ad una democrazia in cui dilaga la corruzione e che costringe le donne ad emigrare esponendole allo sfruttamento. Un quadro del paese non proprio rassicurante, ma che il regista riesce a rappresentare con un'ammirevole leggerezza e un umorismo surreale, senza mai cadere nella trappola della retorica o della gag facilotta.



martedì 7 agosto

MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO

di Armando Iannucci con Steve Buscemi
e Michael Palin (GB/B, 2017 - 106')

Premio della Critica al Torino Film Festival; Premio della Giuria al Festival della Commedia di Montecarlo; 4 premi ai British Independent Film Awards.

In una notte di marzo del 1953, un uomo sta morendo. Non si tratta di un uomo qualunque, ma di Josif Stalin, capo supremo dell'Unione Sovietica. La sua dipartita viene però resa ufficiale solo due giorni più tardi, nel frattempo si scatena furiosa la lotta per conquistare il potere. Dal genio di Armando Iannucci (The Thick of It, In the Loop, Veep) una travolgente commedia nera, una satira sul potere e il totalitarismo liberamente ispirata all'omonimo graphic novel di Nury e Robins. Sullo schermo un prestigioso cast internazionale che include Steve Buscemi, Michael Palin e Jeffrey Tambor. La proiezione del film è stata vietata nelle sale russe, creando così il primo caso di censura cinematografica nella Russia post-sovietica.

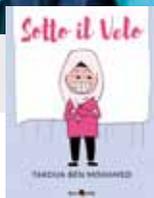
DUE SOTTO IL BURQA

di Sou Abadi con Félix Moati, Camélia Jordana e William Lebghil (F, 2017 - 88')

Premio del Pubblico al Biografilm Festival. Leila e Armand studiano Scienze Politiche e si amano. I genitori di lui sono iraniani e hanno lasciato la patria dopo l'avvento di Khomeini. Lei invece si vede piombare in casa il fratello Mahmoud, reduce dallo Yemen dove ha aderito al radicalismo islamico, che le vieta di incontrare Armand. Ma il giovane escogita un assurdo stratagemma per continuare a vederla. Un film contro l'oscurantismo religioso che affronta temi forti con i toni leggerissimi della commedia degli equivoci. A dirigerlo una regista iraniana che porta sullo schermo molte gag prese dalle sue esperienze personali e personaggi ispirati ai suoi parenti (come la madre di Armand, iraniana e ultrafemminista). Grande successo in Francia.



domenica 12 agosto



Prima del film
presentazione del libro
Sotto il velo di Takoua Ben Moamed
(ed. BeccoGiallo)



venerdì 10 agosto

CHIAMAMI COL TUO NOME

di Luca Guadagnino con Timothée Chalamet e Armie Hammer (I/F/USA, 2017 - 132')

Premio Oscar per la sceneggiatura. Estate 1983. Elio è un ragazzo di 17 anni che vive con i genitori in un'antica villa della provincia lombarda. Il padre, docente universitario, ospita nella loro casa Oliver, uno studente americano che lavora al dottorato con lui. Oliver è un giovane affascinante dai modi disinvolte che colpiscono l'attenzione di Elio, adolescente alle sue prime esperienze sentimentali... Grande successo per Guadagnino con questo film vincitore di numerosi premi, fino alla candidatura a 4 Oscar e alla conquista della statuetta per la sceneggiatura, scritta da un gigante del cinema come James Ivory (dal libro di André Aciman). Ottime performance dei due protagonisti, Armie Hammer e il giovane Timothée Chalamet, che riesce a trasmettere con ironia tutte le inquietudini dell'adolescenza. Bellissima colonna sonora, che mette insieme Bach e Battiato, Sakamoto e la Berté.



sabato 11 agosto

COME UN GATTO IN TANGENZIALE

di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Antonio Albanese (I, 2018 - 98')

Giovanni, intellettuale impegnato e profeta dell'integrazione sociale, vive nel centro storico di Roma. Monica, ex cassiera del supermercato, con l'integrazione ha a che fare tutti i giorni in periferia. Non si sarebbero mai incontrati se i loro figli non avessero deciso di fidanzarsi. Monica e Giovanni, entrambi vittime di spietati pregiudizi sulla classe sociale dell'altro, sono le persone più diverse sulla faccia della terra, ma hanno un obiettivo in comune: la storia tra i loro figli deve finire.



martedì 14 agosto

APPUNTAMENTO AL PARCO

di Joel Hopkins
con Diane Keaton e Brendan Gleeson (GB, 2017 - 103')

Emily è una donna di origini americane che vive nel sobborgo di Hampstead, a pochi passi dal grande parco nella zona nord di Londra, amatissimo per i suoi laghetti e per i boschi antichi. Dopo la scomparsa del marito, un traditore seriale, la sua situazione economica è piuttosto precaria e l'amica Fiona la spinge tra le braccia di un goffo commercialista che inizia - inutilmente - a corteggiarla. Nel frattempo conosce un burbero uomo che vive in una baracca da lui costruita poco lontano dalla sua casa. Una delicata commedia che vede protagonisti un duo di carismatici attori (il gigante shakespeariano Brendan Gleeson e la sempreverde Diane Keaton, che ha ricevuto il premio alla carriera agli ultimi David di Donatello) e che affronta con grazia e leggerezza temi importanti come l'ecologia, la speculazione edilizia, l'aggressività del mercato immobiliare e l'amore in età avanzata, questa volta all'ombra del severo busto di Karl Marx.



lunedì 13 agosto

MY NAME IS EMILY

di Simon Fitzmaurice con Evanna Lynch e George Webster (IRL, 2015 - 100')

Premiato ai Festival di Dublino e di Galway. Emily vive in una famiglia adottiva e frequenta una scuola in cui fatica a integrarsi. Quando nel giorno del suo sedicesimo compleanno non riceve il solito biglietto d'auguri del padre, un eccentrico scrittore con problemi psichiatrici cui è molto legata, Emily intuisce che qualcosa non va. Con l'aiuto di Arden, suo compagno di scuola, decide di partire per liberare il padre dalla clinica in cui è ricoverato. I due iniziano così un lungo viaggio attraverso l'Irlanda del Nord che li porterà a conoscersi... Un film dal tocco delicato e non banale sul mondo adolescenziale, sul rapporto tra genitori e figli, sui sentimenti dei giovani. Il regista Simon Fitzmaurice, affetto da SLA e completamente paralizzato, ha scritto la sceneggiatura, comunicato con la troupe e diretto il cast grazie all'Eye Gaze, un software di riconoscimento dell'iride decisamente all'avanguardia.



giovedì 16 agosto

GLI SDRAIATI

di Francesca Archibugi con Claudio Bisio, Gaddo Bacchini e Cochi Ponzoni (I, 2017 - 103')

Giorgio, giornalista televisivo amato dal pubblico e stimato dai colleghi, ha ottenuto dopo il divorzio l'affido condiviso del figlio Tito, diciassette anni. Due mondi opposti in continuo scontro. Il ragazzo ciondola tra casa e scuola in bicicletta e passa il tempo libero con un gruppo di amici inseparabili, almeno fino a quando nella vita del giovane entra una nuova compagna di classe. Giorgio scopre che questa ragazza è Alice e gli sorge un terribile dubbio... Uno sguardo sull'Italia di oggi attraverso gli occhi di un padre e di un figlio. Con "Gli sdraiati" - ispirato al discusso libro/monologo teatrale di Michele Serra - Francesca Archibugi prosegue il suo viaggio nel mondo degli adolescenti, con la sensibilità che conosciamo fin dai suoi primi film.

LA FORMA DELL'ACQUA

di Guillermo del Toro con Sally Hawkins, Michael Shannon e Octavia Spencer (USA, 2017 - 119')

Siamo in America negli anni Sessanta, nel pieno della Guerra Fredda. Elisa lavora come addetta alle pulizie in un laboratorio governativo in cui vengono effettuati misteriosi esperimenti.

Muta e solitaria, la giovane donna vedrà cambiare la sua vita quando - con la sua compagna di lavoro - scoprirà dietro un pesante portone il più sorprendente dei segreti custoditi in quel luogo... Visionario e romantico, "La forma dell'acqua" rende omaggio ai b-movies degli anni Cinquanta e Sessanta per raccontare con una metafora i nostri tempi, in cui è quanto mai necessario ricordare il valore della diversità e i diritti delle minoranze oppresse. Ricco di citazioni cinefile, il film di Guillermo del Toro ha fatto incetta di premi ovunque (un centinaio circa), dal festival di Venezia fino alla notte degli Oscar.



Leone d'Oro al Festival di Venezia
Vincitore di 4 Premi Oscar (miglior film, regia, scenografia e colonna sonora)

domenica 19 agosto



venerdì 17 agosto

UN SOGNO CHIAMATO FLORIDA

di Sean Baker con Willem Dafoe e Brooklynn Prince (USA, 2017 - 115')

Nomination agli Oscar e ai Golden Globes per Willem Dafoe. Tre ragazzini di circa sei anni vivono in Florida, non lontano da Disneyland, ma lontanissimi dal gioioso e spensierato benessere delle sue attrazioni. Il loro mondo è fatto di centri commerciali, motel, tv spazzatura, ma riescono ancora a trasformare la loro realtà in una straordinaria avventura alla Tom Sawyer, perché anche la loro infanzia è fatta di immaginazione e divertimento, nonostante tutto... Sean Baker si è fatto conoscere nel circuito "indie" con il suo precedente "Tangerine". Con "Un sogno chiamato Florida" conferma le sue qualità, aiutato da un cast di strepitosi attori non professionisti affiancati da un Willem Dafoe in gran forma, candidato agli Oscar per questa interpretazione.



sabato 18 agosto

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI

di Martin McDonagh con Frances McDormand e Woody Harrelson (USA/GB, 2017 - 115')

Oscar per la migliore attrice e per il miglior attore non protagonista; Premio per la sceneggiatura al Festival di Venezia. Mildred non si dà pace finché non troverà l'assassino di sua figlia, uccisa nella profonda provincia americana. La polizia sembra non voler collaborare e la donna ricorre così a metodi decisamente inusuali (e talvolta al limite della legalità) per sollecitare gli agenti ad indagare seriamente sull'accaduto... Un film davvero sorprendente, che miscela perfettamente dramma, noir e commedia grazie ad una sceneggiatura solidissima (premiata a Venezia) e ad un cast da standing ovation in cui brillano Frances McDormand nel ruolo della protagonista e l'agente mammona e razzista Sam Rockwell (entrambi premiati con l'Oscar). Ma la lista dei premi conquistati è davvero lunghissima: "Tre manifesti a Ebbing, Missouri" è senza alcun dubbio uno dei migliori film della stagione.

di Sean Ellis
con Jake Macapagal
e Althea Vega
(GB/Filippine, 2013 - 114')

Oscar e la sua famiglia lasciano le risaie nel Nord delle Filippine per cercare un futuro migliore nella megalopoli Manila. La città si rivela subito una giungla ben peggiore che soffoca i loro sogni e le loro aspettative, tuttavia Oscar trova lavoro come agente di sicurezza sotto l'ala di un superiore che lo prende in simpatia... Pur vantando un bell'elenco di premi ottenuti ai festival internazionali, "Metro Manila" esce in Italia in sordina e con qualche anno di ritardo. Il regista inglese Sean Ellis (ex fotografo e già vincitore di un Oscar con il cortometraggio "Cashback") ci porta nel labirinto della capitale filippina con un film potente, sorretto da una solida sceneggiatura e da un cast di bravissimi attori. Un film vivo, potente, autoprodotta, che miscela con sapienza thriller, melò e dramma sociale.



martedì 21 agosto

METRO MANILA

Premio del Pubblico al Sundance Film Festival



lunedì 20 agosto

EASY UN VIAGGIO FACILE FACILE

di Andrea Magnani con Nicola Nocella
e Libero De Rienzo (I/UA, 2016 - 91')

Premio per il miglior attore al Festival della Commedia di Montecarlo; due candidature ai David di Donatello. Isidoro, detto Easy, da ragazzo era una promessa dell'automobilismo competitivo cui ha dovuto rinunciare a causa del continuo aumento di peso. Oggi ha 35 anni, vive con la madre e tira avanti imbottendosi di antidepressivi. Un giorno il fratello gli chiede un favore molto particolare e Easy può così tornare al volante... di un carro funebre! Una bizzarra e coraggiosa commedia on the road italo/ucraina che ricorda l'ironia surreale di Kaurismaki, con un protagonista che riempie lo schermo con la sua ingombrante fisicità e l'aria stralunata e che molti hanno accostato al compianto Belushi. Il lungo viaggio dal Friuli alle sterminate steppe ucraine è anche uno sguardo sullo stato dell'unione, quella europea delle "due velocità" di cui molto si parla in questi anni.



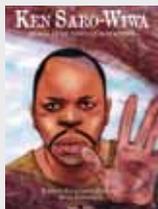
mercoledì 22 agosto

MONTPARNASSE FEMMINILE SINGOLARE

di Léonor Séraille con Laetitia Dosch
e Grégoire Monsaingeon (F, 2017 - 97')

Caméra d'Or per la migliore opera prima al Festival di Cannes 2017. Paula, alla fine di una lunga relazione con un fotografo con cui è vissuta in Messico per anni, si ritrova sola, con un gatto a carico, in una Parigi in cui non riesce a ritrovarsi. Non sa fare nulla e il suo comportamento ostile verso tutti (la madre, gli amici, le nuove conoscenze) non facilita certo le cose. Smarrita tra alberghi, appartamenti e centri commerciali, riuscirà poco a poco a trovare un nuovo inizio... Pluripremiato esordio alla regia della trentaduenne Léonor Séraille, "Montparnasse femminile singolare" è il ritratto tragicomico di una donna che si scompone e si ricompone sotto gli occhi dello spettatore, un personaggio contemporaneo che tratteggia - in un saliscendi di stati d'animo - un singolare elogio dell'instabilità. Perfetta e vibrante nel ruolo della protagonista la giovane attrice Laetitia Dosch.

Detroit, 1967. Tra le strade della città - negli anni delle battaglie contro la segregazione razziale - esplodono le rivolte della comunità afroamericana. Nell'Hotel Algiers si consuma una delle vicende più vergognose della storia americana che vede protagonisti alcuni ragazzi finiti nelle mani di un branco poliziotti assetati di vendetta dopo l'irruzione in un locale notturno. L'eterna questione delle divisioni razziali, dei diritti negati agli afroamericani, della violenza della polizia americana, torna a far riflettere con un episodio accaduto cinquant'anni fa, ma ancora di grande attualità. L'energica Kathryn Bigelow (regista del Premio Oscar "The Hurt Locker" e di "Zero Dark Thirty") mette a fuoco le vicende di quella drammatica notte di luglio, poco conosciuta oltre i confini degli States. "Per umanizzare una situazione che è quasi rimasta invariata", ha dichiarato la regista.



Prima del film
presentazione del libro
Ken Saro Wiwa
Storia di un ribelle romantico
(ed. BeccoGiallo)

venerdì 24 agosto

DETROIT

di Kathryn Bigelow con John Boyega
e Anthony Mackie (USA, 2017 - 143')

sabato 25 agosto



LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE

di Woody Allen con Kate Winslet, Jim Belushi
e Justin Timberlake (USA, 2017 - 101')

Hollywood Film Award per l'attrice dell'anno. Tra fragili speranze e nuovi sogni, le vite di quattro personaggi si intrecciano nel frenetico mondo di un luna park. Un'ex attrice, emotivamente instabile, lavora come cameriera ed è sposata al rozzo giostraio Humpty; Mickey è un bel ragazzo che lavora come bagnino ma sogna di diventare uno scrittore. Carolina è costretta a nascondersi per sfuggire ad un grosso guaio con una banda di malviventi. L'inesauribile Woody Allen dirige impeccabilmente un altro gioiellino, una variazione sui temi a lui cari della passione e del tradimento, questa volta sullo sfondo della pittoresca Coney Island degli anni '50. Kate Winslet offre una memorabile interpretazione in un cast davvero perfetto. Bellissima fotografia del Premio Oscar Vittorio Storaro.



NAPOLI VELATA

domenica 26 agosto

di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno,
Alessandro Borghi e Peppe Barra (I, 2017 - 113')

Vincitore di 2 David di Donatello 2018 per la fotografia e per la scenografia. Adriana conosce ad una festa Andrea, un giovane uomo attraente e sicuro di sé. Passa con lui una notte di passione, forse l'inizio di un amore tanto atteso, ma al successivo appuntamento l'uomo non si presenta. Iniziano così un viaggio esistenziale e un'indagine poliziesca che porteranno Adriana a scoprire una Napoli sospesa tra magia e sensualità, ragione e follia... Dopo il ritorno alle origini nella sua Istanbul, Ozpetek esplora i lati oscuri di Napoli, città in cui vede molte similitudini con la capitale turca: "Racconto i segreti di una città che conosce oro e polvere, una città pagana e sacra allo stesso tempo. E dentro alla cornice del thriller esplose una potente storia d'amore".

Serata in collaborazione con
Accademia per la Formazione e
Comunità Internazionale di Psicoanalisi



lunedì 27 agosto

UNA LEZIONE D'AMORE

Omaggio a **Bergman**
nel centenario
della nascita

*"Non c'è nessuna forma d'arte
come il cinema per colpire la
coscienza, scuotere le emozioni
e raggiungere le stanze segrete
dell'anima" (Ingmar Bergman)*

David, ginecologo, lascia la sua amante per tornare tra le braccia della moglie. Ma Marianne, che conosce bene le debolezze del marito, ha nel frattempo intrecciato una relazione con un suo ex, uno scultore che aveva lasciato anni prima per sposare David. Per riconquistare la donna, David sale sul treno per Copenhagen, dove lei è diretta per incontrare il nuovo compagno... Non tutti sanno che Bergman (autore di capolavori come "Il settimo sigillo", "Persona", "Sussurri e gridi") ha diretto diverse commedie, che uniscono una sottile ironia alla profondità introspettiva del regista svedese. Con "Lezione d'amore" Bergman guarda ai classici della commedia hollywoodiana (Lutisch, Cukor, Wilder) per una divertente variazione su uno dei suoi temi preferiti, la scarsa fiducia sulla tenuta dei rapporti di coppia.



martedì 28 agosto

FINAL PORTRAIT L'ARTE DI ESSERE AMICI

di Stanley Tucci con Geoffrey Rush
e Armie Hammer (GB, 2017 - 90')

Parigi, 1964. Alberto Giacometti - artista di fama internazionale - gode di un indiscusso successo, ma nonostante la notorietà e il benessere economico conduce una vita caotica e al limite della decenza. Lo scrittore americano James Lord, arrivato nella capitale francese, accetta lusingato di posare per un ritratto pensando che l'impegno richieda pochi giorni, ma le cose non andranno come previsto... Così come il progetto di questo film fortemente voluto da Tucci, che ha impiegato dieci anni per portarlo a termine. La storia tratta è dalle memorie di James Lord, giovane scrittore in visita a Parigi e amico di Giacometti. Brillante interpretazione di Geoffrey Rush (Shine) nei panni dell'artista scorbutico quanto ironico, affiancato da un altrettanto convincente Armie Hammer (Chiamami col tuo nome) nel ruolo di Lord.



giovedì 30 agosto

OMICIDIO AL CAIRO

di Tarik Saleh con Fares Fares
e Mari Malek (S/DK, 2017 - 106')

Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival. Egitto, poche settimane prima della rivoluzione del 2011. Una donna è testimone di un omicidio al Nile Hilton Hotel. Risulta immediatamente chiaro che qualche persona importante non vuole si scopra la verità. Il caso viene affidato a Noredin, un poliziotto mediocre e corrotto, ma quando questo decide di rompere le regole per ottenere giustizia, si apre lo scontro con il sistema... e con sé stesso. Un notevole thriller ispirato alla vera storia dell'omicidio della cantante libanese Suzanne Tamin, uccisa da una persona molto vicina al Presidente Mubarak: uno shock per il Paese. Il regista, di origine svedese e egiziana, ci svela un sistema corrotto, in un paese dove la giustizia non esiste e i poliziotti sono veri e propri criminali in divisa.

IBI

di Andrea Segre (I, 2017 - 90')



Ibi ha una grande passione: la fotografia. Inizia a fotografare e filmare l'Italia a partire dal 2006. Da questo studio è nata la prima mostra di fotografie di Ibitocho Sehounbiatou, composta da circa 30 scatti divisi in tre sezioni: Autoritratti, Fotomontaggi, Realtà. In occasione della proiezione di "Ibi", la mostra arriverà ai Giardini della Rotonda a partire dal 24 agosto.

mercoledì 29 agosto

**Sarà presente
il regista
Andrea Segre**

Ibi è nata in Benin nel 1960, ha avuto tre figli e nel 2000, in seguito a seri problemi economici, ha scelto di affrontare un grande rischio per cercare di dare loro un futuro migliore. Li ha lasciati con sua madre e ha accettato di trasportare droga dalla Nigeria all'Italia. Ma non ce l'ha fatta. 3 anni di carcere, a Napoli. Una volta uscita Ibi rimane in Italia senza poter vedere i figli e la madre per oltre 15 anni. Così per far capire loro la sua nuova vita decide di iniziare a filmarsi. Racconta sé stessa, la sua casa a Castel Volturno dove vive con un nuovo compagno e l'Italia, dove cerca di riavere dignità e speranza. Dalle immagini che Ibi ha realizzato è nato questo film.



DOPPIO AMORE

venerdì 31 agosto

di François Ozon con Marine Vacth
e Jérémie Renier (F, 2017 - 110')

Chloé, giovane donna tanto bella quanto fragile, somatizza un segreto nascosto nel ventre e inizia un percorso di psicoanalisi con Paul, un uomo dolce e premuroso di cui si innamora. Quando i due vanno a vivere insieme, Chloé scopre che Paul nasconde un segreto riguardo la sua identità. Un uomo identico a lui si aggira per la città. È lui che conduce una doppia vita? O è un gemello tenuto finora nascosto? Fra giochi di specchi e sedute di psicoanalisi, Chloé precipita in una spirale di misteri, desideri e ossessioni. Con questo thriller erotico/psicologico Ozon continua la sua esplorazione dell'"altro", riprende il tema del doppio, rende omaggio a Hitchcock e cita apertamente i maestri Cronenberg, De Palma, Lang e Polanski. Divergente, eccessivo, profondamente ozoniano. Presentato in concorso al Festival di Cannes.



LADY BIRD

sabato 1° settembre

di Greta Gerwig con Saoirse Ronan
e Laurie Metcalf (USA, 2017 - 93')

Vincitore di 2 Golden Globe per la migliore commedia e la migliore attrice; 5 candidature agli Oscar. Christine è un'ambiziosa studentessa di Sacramento che sogna una vita diversa e la cultura cosmopolita di una grande città. Arrivata all'ultimo anno del liceo, entra a far parte di un circolo teatrale per poter avere i crediti necessari per essere accettata in un college. Quest'esperienza porta nuova linfa alla sua vita sociale e a quella privata, segnata da una madre ipercritica e da un padre che da poco ha perso il lavoro. L'attrice Greta Gerwig debutta alla regia con un film parzialmente autobiografico e con l'intenzione di rendere omaggio alla sua città natale. Fa subito centro conquistando due Golden Globe, 5 candidature agli Oscar e un'infinità di altri premi ai festival internazionali.

giovedì 30 agosto



GATTA CENERENTOLA

Vincitore di 2 David di Donatello
Premio Pasinetti al Festival
di Venezia

di Alessandro Rak, Ivan
Cappiello, Marino Guarnieri e
Dario Sansone (I, 2017 - 86')

Prima del film

BeccoGiallo presenta

Disegni per la legalità:

da "La mafia spiegata ai bambini"
a "Peppino Impastato"

Mia è cresciuta su una nave ferma nel porto di Napoli da più di 15 anni. Il padre - armatore e scienziato - l'ha creata per farne "il fiore all'occhiello dell'ingegneria navale italiana", ma un ambizioso trafficante di droga detto 'O Re mette fine ai suoi sogni e alla sua vita lasciando Mia nelle mani della diabolica Angelica e delle sue figlie, cinque femmine e un "femminiello". O' Re sfrutta l'eredità dell'ignara ragazzina per fare del porto di Napoli una capitale del riciclaggio. Ispirandosi al racconto secentesco di Basile (e alla celebre opera portata a teatro da De Simone), "Gatta Cenerentola" è una fiaba-noir tenebrosa come "Blade Runner". Gli autori de "L'arte della felicità" tornano a raccontare Napoli con un nuovo gioiello d'animazione, con un occhio rivolto allo steampunk di Miyazaki e l'altro alla tradizione partenopea.



domenica 2 settembre

PARIGI A PIEDI NUDI

di Abel & Gordon con Fiona Gordon, Dominique Abel
e Emmanuelle Riva (F/B, 2016 - 84')

Fiona, stralunata bibliotecaria canadese, riceve la lettera di una zia che vive da molti anni in Francia e che - ormai anziana e bisognosa d'aiuto - la invita a raggiungerla. Goffa ed irrimediabile gaffeuse, Fiona arriva a Parigi con il suo zaino in spalla, ma scopre che la zia non è lì ad attenderla. Tra un guaio e l'altro, si imbatte in un affascinante clochard che vive lungo la Senna... Ironia e poesia si fondono alla perfezione in questa divertente commedia che ricorda il cinema di Tati. Fiona Gordon e Dominique Abel, registi ed interpreti del film tratteggiano due personaggi simpaticissimi, affiancati da due icone del cinema francese: Pierre Richard ed Emmanuelle Riva, indimenticabile volto della Nouvelle Vague (la ricordiamo almeno in "Hiroshima mon amour" di Resnais), recentemente scomparsa e qui ritroviamo nella sua ultima interpretazione.



martedì 4 settembre

PETIT PAYSAN

di Hubert Charuel con Swann Arlaud
e Sara Giraudeau (F, 2017 - 90')

Vincitore di tre Premi César: miglior opera prima, miglior attore e miglior attrice non protagonista. Pierre ha 30 anni e la sue giornate ruotano attorno all'allevamento di mucche della sua famiglia. Le amicizie, l'amore e il divertimento non sono così importanti nella sua vita, tanto che in paese è conosciuto come "il principe delle vacche". Preoccupato per un'epidemia che dilaga in Francia, un giorno ha il sospetto che uno dei suoi animali ne sia infetto. Pierre però non vuole perdere le sue mucche (e il suo lavoro) e farà di tutto per salvarle. Opera prima del francese Chaurel, che conosce molto bene la materia: il film è infatti stato girato nella fattoria dei genitori, nei pressi di Reims, con attori professionisti e abitanti della zona. Swann Arlaud, nei panni del protagonista, offre una prova convincente, meritatamente premiata ai César.

Messico, 1970: Italia - Germania 4 a 3

Doom Orchestra e CinemaUno presentano



LA PARTITA DEL SECOLO

Il 5 settembre ai Giardini della Rotonda

Mondiali senza Italia? Ci pensiamo noi! Mercoledì 5 settembre la più bella partita di sempre su grande schermo con la musica eseguita dal vivo dalla Doom Orchestra.

Info e biglietti su www.cuc-cinemauno.it

LIBRERIA PEL DI CAROTA
E CINEMAUNO ESTATE
PRESENTANO



CINEMA
TRA LE
PAGINE...
(RAGAZZI!)



I PRIMITIVI

giovedì 12 luglio

di Nick Park (BG/F, 2018 - 89')

Dug è un giovane cavernicolo che vive tranquillo con la sua tribù nella foresta, secondo il semplice stile di vita dell'Età della pietra. Ma un giorno un gruppo di guerrieri (già entrati nell'Età del bronzo) caccia i popoli primitivi - o meglio, più primitivi di loro - nelle terre più aride. Ma il giovane Dug, non rassegnato a questa invasione, si infiltra tra i nemici, per scoprire così il gioco in voga tra i popoli "più evoluti": il calcio! I mitici studi di animazione Aardman, dopo una serie di successi - tra i quali ricordiamo "Wallace & Gromit" e "Galline in fuga" - fanno ancora una volta centro con un nuovo film in stop motion con figure di plastilina. Con le sue battute sarcastiche sul potere e l'evoluzione della specie, "I primitivi" diventerà il pubblico più giovane ma ancora una volta conquisterà anche il pubblico adulto.



L'ISOLA DEI CANI

giovedì 26 luglio

di Wes Anderson (GB, 2018 - 101')

Orso d'Argento per la migliore regia al Festival di Berlino 2018. In un futuro non troppo lontano il diffondersi di una misteriosa influenza canina porta una città giapponese ad adottare una drastica decisione: tutti i cani del Paese saranno portati in un'isola normalmente destinata ai rifiuti. Un ragazzo, il cui cane è scomparso, vola con il suo aereo fino all'isola dei cani per ritrovarlo... Wes Anderson è senz'altro uno dei registi più amati di questi anni: ricordiamo almeno i suoi "Moonlight Rising" e "Grand Budapest Hotel". Con l'attesissimo "L'isola dei cani" torna al cinema d'animazione in stop motion otto anni dopo "Fantastic Mr. Fox" e realizza un vero capolavoro. Fantasia, creatività, leggerezza, ironia e citazioni a non finire, dal cinema alle arti figurative, dalla cultura pop a Kurosawa. Regia premiata a Berlino, scenografie curatissime, bellissima colonna sonora.



FERDINAND

giovedì 9 agosto

di Carlos Saldanha (USA, 2017 - 106')

Nominato all'Oscar per il miglior film d'animazione. Ferdinand è un toro da corrida dall'animo sensibile, ama i fiori e non ama affatto combattere, anche perché da quando suo padre è partito per non tornare più, ha il sospetto che non siano sempre i tori ad uscire vincenti contro il matador. Fuggito da torello dall'allevamento in cui è cresciuto, Ferdinand viene accolto da Nina, una ragazzina il cui padre coltiva fiori: il posto ideale per il nostro toro... Tratto dal libro "La storia del Toro Ferdinand" scritto nel 1936 dall'americano Munro Leaf e illustrato da Robert Lawson (sorta di manifesto pacifista e antifranchista, messo al macero perfino dai nazisti) e ispirato al celebre cortometraggio Disney premiato con l'Oscar, il film è diretto dal brasiliano Carlos Saldanha, già coregista e autore della serie "L'era glaciale". "Ferdinand" affronta con leggerezza temi importanti, come l'affermazione della propria identità, il pacifismo, i diritti degli animali, senza dimenticarsi di divertire, grazie ad una galleria di personaggi comici come i tre porcospini, i cavalli dementi e la capra Lupe.



WONDER

giovedì 23 agosto

di Stephen Chbosky con Julia Roberts e Owen Wilson (USA, 2017 - 106')

Auggie, un ragazzino di dieci anni, gioca alla playstation e adora Halloween, perché questo è l'unico giorno dell'anno in cui si sente normale. Auggie è affetto da un'anomalia cranio facciale e nasconde il suo volto sotto un casco da astronauta. Non ha mai frequentato la scuola per evitare lo sguardo degli altri, ma ora è arrivato anche per lui il momento di affrontare il mondo che lo circonda... Dal regista dell'acclamato "Noi siamo infinito", un feel-good movie che tocca temi importanti quali la crescita, la diversità, l'inclusione sociale, l'accettazione di sé. Chbosky fa ancora centro con un racconto morale emozionante, adatto a tutte le età, una favola delicata tratta dal romanzo della scrittrice americana di R. J. Palacio, diventato un caso letterario in tutto il mondo. Un cast importante, che vede insieme Julia Roberts e Owen Wilson nel ruolo dei genitori (qui davvero in stato di grazia) e il piccolo Jacob Tremblay, che abbiamo già conosciuto nel film "Room".



I GIARDINI DELLA ROTONDA

Nonostante sia inserito e “quasi nascosto” nel contesto urbano Codalunga-piazza Mazzini (reso ormai invisibile dal traffico e da anonime quinte edilizie), il complesso della Rotonda è ancora un paesaggio suggestivo, ricco di memoria: il bastione della Gatta e le mura costruite dai Veneziani nel Cinquecento; il serbatoio dell’acquedotto e il mausoleo cittadino racchiusi in una torre severa, inquadrata negli anni Venti del Novecento da un giardino simbolico.

Nel novembre del 1916, una bomba austriaca aveva provocato la morte di 96 persone che si erano rifugiate nelle strutture sotterranee del bastione. Qualche anno dopo, venne qui costruito il primo serbatoio pensile dell’acquedotto di Padova, in cemento armato, con il riferimento architettonico al mausoleo romano dedicato a Cecilia Metella e con la cappella nello spazio al pianterreno (accesso da via Citolo da Perugia) per commemorare le vittime della guerra.

Prima, tra la fine dell’Ottocento e il 1910, sul terrapieno del bastione si trovava una birreria, la Rotonda, molto frequentata in estate anche per lo svolgimento di manifestazioni teatrali all’aperto.

L’acqua è l’elemento valorizzato in questo luogo per la sua potenzialità di rinnovamento della vita, oltre la sofferenza e la morte: dal cancello al serbatoio, un percorso in lieve salita con cinque rampe di gradini, scandito da cinque fontane centrali e circolari, fino alla fontana sul piazzale soprastante, addossata all’edificio della Rotonda. Sulla parete esterna, è inciso significativamente questo pensiero: “sanguinem olim atrociter/effusum aqua pie defluens lavet moles/in celum proferat perpetuo” (l’acqua, scorrendo pietosamente, lavi il sangue un tempo barbaramente versato. La torre verso il cielo ricordi per l’eternità).

La funzione del sito dunque era di carattere essenzialmente rappresentativo, diversa da quella di un parco pubblico di inizio secolo – esemplificato a Padova dai Giardini dell’Arena – concepito per appagare il tempo libero dei cittadini con il passeggio delle famiglie, con i giochi dei bambini accompagnati dalle governanti, con i giochi dei bambini accompagnati dalle governanti, con gli incontri occasionali o sociali delle persone.

Anche la struttura compositiva, assiale e molto semplice, le scelte botaniche ridotte e la decorazione ornamentale, riprese dalle foto storiche a ridosso dell’inaugurazione del complesso nel 1925, restituiscono l’immagine di un sito appartato, dove gli echi della storia non raggiungevano gli effetti celebrativi propri dell’architettura eclettica del tempo e dove il richiamo della natura, attraverso il sussurro dell’acqua, induceva ad una pausa di riflessione o di raccoglimento.

La memoria del giardino italiano rinascimentale si associava alla suggestione dell’antichità lungo l’unico asse viario nel segno della linea curva, connesso al gusto liberty ancora vivo in quegli anni: il mausoleo di Cecilia Metella, villa d’Este a Tivoli e forse anche il viale delle Fontane nella vicina villa Barbarigo a Vasanzibio ma senza statue, senza assi minori, senza quinte arboree rilevanti... invece, il gorgoglio delle fontane, piante in vasi di cotto (le esotiche Yucca gloriosa al posto degli agrumi classici), accennati profili floreali nelle trame della cancellata e dei lampioni (ancora presenti).

Il sito deve essere stato presto dimenticato in rapporto alla manutenzione. Infatti, già da un filmato del Giornale Luce del 1936, gli arbusti di pioppo, piantati nelle aiuole laterali alle fontane circolari, risultano rapidamente cresciuti: le chiome sveltano sul muro perimetrale di via Citolo da Perugia rivestito anche da ciuffi rampicanti. Tuttavia, pur perdendo la connotazione “architettonica” nativa, il giardino dovette gradualmente acquisire le caratteristiche di un luogo di ombra e di riposo almeno per gli abitanti del quartiere.

Nonostante il restauro del Giardino nella seconda metà degli anni Novanta grazie all’iniziativa di Legambiente e del Liceo Artistico Modigliani – supportata dal Settore Tecnico dell’Assessorato al Verde e dal Gruppo Giardino Storico – nonostante le successive iniziative di richiamo organizzate dal Comitato Mura e dal Centro Universitario Cinematografico Universitario di Padova, il sito non è stato dotato di un’attenzione e di una cura continuative: in sintesi, in questi ultimi due decenni, è mancato un efficace programma di gestione che comprendesse la manutenzione, l’apertura, la sorveglianza, un uso qualificato.

Come il Giardino Treves, o come i giardini dell’Arena, divenuti quasi esclusivamente un collegamento pedonale e ciclabile e inagibili per larga parte, anche il complesso della Rotonda è rimasto stritolato dai flussi di traffico automobilistico che si incrociano in questo snodo urbano e dall’assenza di un programma di rinnovata funzionalità.

Così oggi il giardino è aperto solo la mattina ed è frequentato dai padovani nelle serate estive grazie alle iniziative del Centro Cinematografico Universitario di Padova mentre la cappella è accessibile grazie alle visite organizzate dal Comitato Mura durante l’anno.

La buona notizia è che nel 2019 il giardino dovrebbe essere restaurato, riconsegnando ai cittadini un itinerario dotato di potenzialità ecologiche, ricreative e turistiche.



A cura del
Gruppo Giardino Storico Padova

l'immagine
cinema & video

www.limage.it



Al Buscaglione Estivo

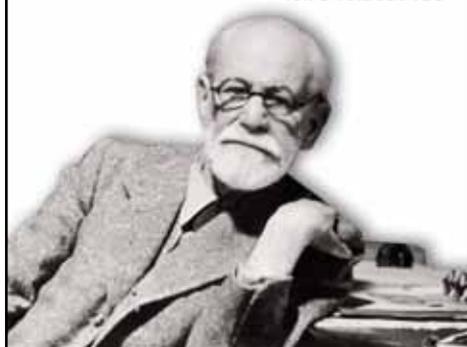
tutte le sere ai Giardini della
Rotonda in Piazza Mazzini (Pd)

Accademia
per la
Formazione

pratiche formative in campo
psicanalitico, artistico e sociale

www.accademiaperlaformazione.org

tel. 340.3039735



**LA
GALLINA
PADOVANA**

via T. Da Garofalo, 2 - 35132 Padova

cell. 339 6005626 - 348 3686660

info@lagallinapadovana.it

www.lagallinapadovana.it

**PEL
di
carota** libreria
PER ragazzi



via Boccalerie 29
35139 Padova
049 2956066
info@peldicarota.it
www.peldicarota.it



CENTRO DIFFUSIONE LINGUE

a Padova dal 1989 la tua Scuola di Lingue!

In estate corsi mensili di **inglese, tedesco, francese, spagnolo**
con qualificati insegnanti madrelingua.

Frequenza ogni giorno/sera
per un mese: €250



Via Portello, 48 Padova 049 8077671
info@cdlingue.com www.cdlingue.com